



INSIEME PREGHIAMO: 2 settimana di Avvento

Proposta di preghiera in famiglia per l'avvento 2020

Riscopriamo la bellezza di pregare in famiglia!

Le comunità cristiane di S. Vitale M. di Annone Veneto e S. Osvaldo Re e M. di Loncon, invitano i fedeli cristiani a ritagliarsi un momento di preghiera in famiglia alle 20.30 di tutti i venerdì di Avvento.

Di seguito la proposta per **venerdì 11 dicembre 2020 alle ore 20.30**
(*Il suono delle campane ne segnerà l'inizio*):

Preparare il luogo:

Sia che ti stia preparando a pregare da solo o con tutta la tua famiglia, è utile preparare un luogo adeguato! Elimina tutte le possibili interferenze: spegni la tv, il telefono e cerca di creare silenzio. Prepara, se riesci, dei segni sopra la tavola/tavolino attorno al quale pregate:



Accendi un lume.



Esponi un'Icona o la Bibbia

Come pregare:

Segno della Croce: Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Invocazione alla Spirito:

Donaci Signore la forza del tuo Spirito Santo, affinché la tua Parola sia fedelmente proclamata a gloria del tuo Nome e a edificazione della Chiesa e sia da tutti accolta con umiltà e obbedienza.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen



Lettura del Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,6-8.19-28

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando

Parola del Signore

Commento

Giovanni Battista fu un grande profeta, con molti discepoli che lo seguivano. Gesù lo definì “come il più grande fra i nati da donna”. Nonostante questa definizione egli rimase umile e obbediente a Dio. L’evangelista sottolinea in modo marcato che Giovanni non è la luce, ma un uomo che rende testimonianza alla luce. Questa testimonianza aveva uno scopo preciso: che tutti potessero credere alla luce, a quella luce che sarebbe arrivata dopo di lui. E dopo che Gesù aveva cominciato ad annunciare il Regno di Dio, egli si fece da parte. Di Fatto è molto difficile, quando giunge il momento, cedere il posto e la guida agli altri e addirittura collaborare con essi perché possano portare avanti il progetto.

Il Battista dovette faticare per spiegare che non era lui il Messia, ma solo un testimone inviato da Dio per preparare la strada al Signore. È importante che qualcuno prepari il cammino da percorrere, che crei le condizioni perché gli uomini accolgano la proposta che viene da Dio, da Gesù uomo-Dio. Giovanni è colui che «grida nel deserto» e, citando il profeta Isaia, invita a “rendere diritta la via del Signore”. «In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete». Giovanni si riferisce a Gesù, presente nella moltitudine, nella comunità, nelle persone, soprattutto nei poveri con i quali si identifica. Oggi Gesù è presente in mezzo a noi in vario modo e, come allora, molte volte noi non lo riconosciamo. Giovanni sottolinea l’importanza e lo spessore di Colui che annuncia, di Colui che verrà dopo di lui: «a Lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Esalta la figura di Gesù facendo capire che è Colui che illuminerà la mente e il cuore degli uomini, rivoluzionandone la vita, cambierà il modo di essere, di vivere e di agire, perfezionerà la concezione stessa del rapporto dell’uomo con Dio.

Rimaniamo in silenzio alcuni istanti per riflettere sulla Parola ascoltata...

Condivisione: Ognuno condivide un pensiero, una frase del Vangelo che lo ha colpito.

Preghiera tutti assieme:

Signore risveglia in noi l’attesa del tuo ritorno. Signore del mondo e del tempo, con la venuta del tuo Figlio tu hai dato un fondamento alla nostra speranza nelle tue promesse: accordaci di convertire tutte le nostre inquietudini in una preghiera vigilante e fiduciosa e di orientare tutti i nostri desideri verso il Tuo regno che viene in Gesù Cristo, nostro Signore e Salvatore, vivente ora e nei secoli dei secoli. Amen

Conclusione:

Padre Nostro che sei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen

Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio. Ci benedica Dio Onnipotente...

Condividi con la comunità

Se vuoi puoi condividere il frutto della preghiera con un messaggino (poche righe non di più) nel gruppo WhatsApp di “Insieme preghiamo”.

